SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Il Maestro divino ha chiamato a sé il nostro fratello Sacerdote

DON PAOLO PIER CANISIO RUGGERI
96 anni di età, 77 di vita paolina, 67 di sacerdozio

Si è spento alle 3.15 (locali) di oggi, venerdì 26 dicembre 2003, nella Casa Don Alberione di Albano Laziale (Roma),

Don Paolo appartiene alla schiera dei Paolini delle prime generazioni. Fu testimone e visse da protagonista gli inizi della Congregazione, fondato sulla parola suadente e profetica del "Signor Teologo". Infatti, quando diciannovenne, varcò la soglia della Casa Madre di Alba correva l'anno dodicesimo della fondazione della Società San Paolo: era il 15 settembre 1926. Proveniva da Coriano (Forlì, Italia), dov'era nato il 12 maggio 1907.

In Alba egli visse fino alla vigilia degli Ordini maggiori: qui compì gli studi liceali e teologici, fece l'anno di noviziato ed emise la professione religiosa il 24 dicembre 1931 e, quattro anni più tardi, la professione perpetua il 30 dicembre 1935. L'ordinazione sacerdotale avvenne in Roma il 19 dicembre 1936 per le mani di Mons. Luca Ermenegildo Pasetto. Nel frattempo, alla formazione intellettuale s'accompagnò la pratica dell'apostolato tecnico, tipica dello stile paolino.

Il primo incarico dopo l'ordinazione sacerdotale Don Paolo lo ebbe nel settore formativo come maestro degli aspiranti e dei novizi nella casa di Roma (1936-1938). In quegli anni la Congregazione stava vivendo il suo momento di espansione in Italia e all'estero. Fu così che Don Alberione, volendo aprire una casa in Veneto, pensò a Don Paolo. Egli si avviò verso quella regione nell'agosto del 1938 e nel giro di qualche mese, dopo non poche traversie, riuscì a trovare una casa in Sacile (Pordenone) e ad accogliere i primi aspiranti nel novembre dello stesso anno. Rimase nel vocazionario di Sacile come superiore fino al 1942, prima di partire per Roma e Albano Laziale dove fu, rispettivamente, maestro degli aspiranti e dei novizi (1942-1944).

Seguì un lungo periodo in cui svolse le funzioni di direttore dell'Ufficio Cooperatori e rettore del Santuario "Regina Apostolorum" in Roma (1944-1959). Fu poi nel vocazionario di Vicenza come superiore (1959-1965), ad Alba come maestro dei discepoli temporanei (1964-1974), a Modena come superiore della comunità (1974-1977) ed infine ad Albano Laziale, dedito prevalentemente al ministero sacerdotale presso le comunità paoline. Dovunque egli profuse intensamente le sue energie con vero cuore sacerdotale. "*Essere cristiano, persona consacrata, sacerdote, vuol dire non risparmiarsi ma donarsi*", ha scritto su un foglietto dal signicativo titolo: "Vivere amando".

Dal 1994 si trovava nella Casa Don Alberione di Albano Laziale a motivo delle precarie condizione di salute.

Nel corso degli anni il mese di dicembre ha cadenzato le tappe signìficative della vita di questo caro Fratello, venerando per età e per meriti; ora ne segna la nascita al cielo. Viva dunque nella schiera dei santi la gioia del Natale e interceda presso il Maestro divino per le necessità della Congregazione e dell'intera Famiglia Paolina.

Roma, 26 dicembre 2003 *Don Giuliano Saredi, segr. gen.*

I funerali si svolgeranno domani, sabato 27 dicembre, alle ore 15.30, nella Cappella dell'Ospedale "Regina Apostolorum" di Albano Laziale.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)